

Comunicato stampa

Secondo indiscrezioni diffuse a mezzo stampa abbiamo appreso che il procedimento avviato dall'USP a carico di 27 maestre e maestri della scuola Longhena per la vicenda del "voto unico" si sarebbe concluso con il richiamo scritto per 24 docenti e la censura per altre tre.

Troviamo tutto ciò francamente assurdo, ci sembra veramente poco degno di un'amministrazione pubblica che propri dipendenti debbano apprendere a mezzo stampa di sanzioni a proprio carico.

Una grave mancanza da parte di chi avrebbe avuto il dovere di gestire l'iter procedurale in maniera trasparente e rispettosa dei diritti di tutti i soggetti coinvolti.

Non può non sorgere il sospetto dell'esistenza di una pervicace volontà persecutoria nei confronti di docenti che, nel corso di tutto l'iter, hanno ampiamente dimostrato di aver agito con professionalità ed a tutto vantaggio dei propri alunni; giungendo a sfiorare il ridicolo manifestandosi in forme di mancanza di rispetto ed atteggiamenti che non possono essere definiti che rancorosi.

Non entriamo nel merito delle sanzioni che riteniamo ingiustificate, aggravate dal fatto che a 3 docenti sarebbe stata "inflitta una pena" superiore e diversa rispetto alle altre, posto che tutti i 27 docenti hanno agito con lo stesso fine e con modalità simili e condivise.

Nel ribadire la nostra ferma volontà di opposizione a qualsiasi sanzione, non mancheremo di mettere in atto tutti i passaggi necessari ed idonei a tutelare i nostri colleghi e colleghe; cominciando dal chiedere conto di quanto è accaduto a chi di dovere e finendo con l'impugnazione formale delle sanzioni medesime.

COBAS SCUOLA BOLOGNA